GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (70) 11/1/2022

Vedi "Notizie" precedenti in: http://www.gruppolaico.it/category/notizie/



QUESTA E' ORMAI UN'EMERGENZA POLITICA NON SANITARIA.

C'ERA CHI RESISTEVA...

ASSISTENZA LEGALE COVID

Tutti i ricorsi/rigetti al prefetto in autonomia e gratis per tutti i verbali covid (greenpass, mascherine, distanziamento, ecc.)

Vedi: https://www.movimentolibertario.com/assistenza-legale-covid/

INFORMAZIONI DI RESISTENZA

Leggi qui:

http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantinidocumenti/

Il giudice Paolo Sceusa: «Mi metto in marcia per la libertà, unitevi»

Vedi: https://www.lapekoranera.it/2021/12/26/il-giudice-paolo-sceusa-mi-metto-in-marcia-per-la-liberta-unitevi/

Ecco la sua posizione in tempo reale https://t.me/SceusaP/330

Link per ascoltare il video: https://fb.watch/amQKxjRxbJ/

ATTENZIONE

IL POPOLO È CHIAMATO A ROMA!

IL 14 AVVOCATI IN TOGA, SANITARI MEDICI IN DIVISA, INSIEME ALLE FORZE DELL'ORDINE SI RECHERANNO AL SENATO PER SCORTARE E CONSEGNARE DIRETTAMENTE NELLE MANI DELLA SENATRICE DONATO UN IMPORTANTE DOSSIER DI UN ILLUSTRE MEDICO.

QUESTA AZIONE PUBBLICA OBBLIGHERÀ LA MAGISTRATURA A FARSI CARICO
DI QUEST'AZIONE.

IL 15 SARÀ FONDAMENTALE CHE TUTTO IL POPOLO DIVENTI PROTAGONISTA DI UN SIT-IN A OLTRANZA FINCHÉ NON SI AVRANNO RISPOSTE.

NON POSSIAMO ESIMERCI DALL'ESSERE TUTTI IN PRIMA LINEA, QUESTO RAPPRESENTERÀ UNO STEP FONDAMENTALE PER IL FUTURO DELLA NOSTRA NAZIONE, DEI NOSTRI DIRITTI , LIBERTÀ E PER IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI .

MESSAGGIO DA FAR GIRARE





15 Gennaio 2022 Roma
Via dell'Oceano At lantico, 271 (Incrocio con Via Cristoforo Colombo)
Ore 14.30
Evento "VERITÁ é LIBERTÁ"

SERVIZIO D'ORDINE GARANTITO da UOMINI e DONNE delle FORZE DELL'ORDINE ITALIANE che NON SI SONO PIEGATE AD UN INFAME RICATTO e sono al momento SOSPESE del PUBBLICO SERVIZIO. QUEL GIORNO RENDERANNO FEDE AL GIURAMENTO FATTO SULLA COSTITUZIONE E SI METTERANNO AL SERVIZIO DEL VERO SOVRANO ITALIANO, IL POPOLO, PER ASSICURARE CHE IL PIÚ GRANDE SIT-IN della STORIA ITALIANA VENGA SVOLTO PACIFICAMENTE E SENZA VIOLENZA.

QUEL GIORNO PREVISTE CENTINAIA DI MIGLIAIA DI PERSONE CHE, CON LA LORO SEMPLICE PARTECIPAZIONE, DA SEDUTI, BLOCCHERANNO LA CAPITALE ITALIANA PER PRETENDERE LA VERITÁ CHE LIBERERA' L'ITALIA DA UNA BUGIARDA DITTATURA.

Se vuoi pretendere anche tu la VERITÁ insieme a NOI e DARE E RICEVERE SOLIDARIETÀ DAL E AL NOSTRO INTENTO : PARTECIPA ANCHE TU.

ATTENZIONE Il popolo è chiamato a Roma!

Il 14 avvocati in toga, sanitari medici in divisa, insieme alle forze dell'ordine si recheranno al Senato per scortare e consegnare direttamente nelle mani della senatrice Donato un importante dossier di un illustre medico. Questa azione pubblica obbligherà la magistratura a farsi carico di quest'azione. Il 15 sarà fondamentale che tutto il popolo diventi protagonista di un sitin a oltranza finché non si avranno risposte. Non possiamo esimerci dall'essere tutti in prima linea, questo rappresenterà uno step fondamentale per il futuro della nostra nazione, dei nostri diritti, libertà e per il futuro dei nostri figli.

#PASSAPAROLA #cambieremoilfinale

CLN

Sul sito "generazioni future" del prof. Ugo Mattei si può aderire al comitato di liberazione nazionale appena fondato

https://cutt.ly/comitatoliberazionenazionale



INFORMAZIONI PER LA RESISTENZA LEGALE...



OVER 50 - Come difendersi dal D.L. 1 del 2022

Nel video realizzato dall'avvocato Alessandro Fusillo dove vi è una prima parte dell'analisi del nuovo DL 1 che la cabina di regime ha varato il giorno della Befana, c'è una dichiarazione importante che condividiamo.

«C'è una gradualità del male, una gradualità della malvagità di persone che vogliono rovinare la vita a un numero sempre crescente di cittadini. – afferma Fusillo – L'avevamo detto fin dal principio, purtroppo i fatti ci stanno dando ragione. Questo è il momento di resistere è il momento di resistere in massa».

«Il mio appello a tutti i cittadini ultracinquantenni, che non siano convinti per ragioni loro di farsi il trattamento magico, è quello di rifiutarsi, di ribellarsi, di accettare anche le conseguenze negative che ci saranno per tutti, perché è importante dire di 'no'».

«Noi l'abbiamo sottolineato tantissime volte: questo è il momento di una ribellione corale degli italiani – afferma con fermezza l'avvocato – Non solo: io esorterei anche quelli che hanno voluto fare la puntura di allearsi con i loro concittadini che stanno combattendo per la libertà. Perché qui non è il tema puntura non puntura, quello è un tema del tutto secondario rispetto a ciò che sta succedendo».

«Qui è in atto un attacco alla libertà di tutti e non ci si può trincerare dietro al fatto 'ma vabbè io ho fatto la puntura quindi sono a posto'. A parte che, come si è visto, l'aver fatto la puntura non significa assolutamente niente, perché l'intenzione qui è di punturarvi ogni 3-4 mesi, perché ci sono i padroni delle case farmaceutiche che devono fare fatturato».

«Ma anche se uno fosse convinto di fare la puntura ogni tre mesi non è questo il tema. Non può essere un buon motivo per opprimere tutti gli altri, per opprimere quelli che invece non la vogliono fare».

«Anche in Germania, negli anni '30, chi era ariano poteva dire 'vabbè ma io sono ariano, tutto sommato che cosa me ne importa'. No, perché abbiamo tutti il dovere di combattere, per la libertà di tutti quanti e il fatto di trovarci per ragioni casuali in una situazione favorevole al diktat della dittatura non significa che questo ci salvi in futuro, e non significa che non ci sia un dovere di solidarietà con tutte le altre persone, perché ne va della nostra libertà».

https://www.lapekoranera.it/ 10/1/2022

Vedi e ascolta:

Parte prima: https://rumble.com/vsabdb-over-50-come-difendersi-dal-d.l.-1-del-

2022.html

Parte seconda: https://rumble.com/vscqfh-segregazione-come-difendersi-dal-d.l.-1-del-2022.html



Strategia da seguire al centro vaccinale il giorno dell'appuntamento per tutti coloro che sono interessati dall'obbligo.

Vademecum con documenti per Operatori Sanitari https://www.difendersiora.it/sanitari172

Vademecum con documenti per Militari, polizia, ecc. https://www.difendersiora.it/ffoo

Vademecum con documenti per Insegnanti ecc. https://www.difendersiora.it/scuola172

Rimaniamo in contatto sul Canale Telegram: https://t.me/difendersiora

Vedi e ascolta:

https://rumble.com/vrwhv1-strategia-di-difesa-al-centro-vaccinale.html

Vaccino over 50, multe e sanzioni: come fare ricorso

La legge già prevede la possibilità di fare ricorso al giudice

Coloro che non rispettano l'obbligo vaccinale imposto dal governo per tutti gli over 50 rischiano sanzioni da 100 a 3mila euro. Ma la legge già prevede la possibilità di fare ricorso al giudice per farsi cancellare la multa. Lo scrive *laleggepertutti.it* che, prima di spiegare come contestare la multa per mancata vaccinazione, ricorda cosa prevede il nuovo decreto sull'obbligo vaccinale, fa sapere *AdnKronos*.

La nuova normativa approvata dal Governo stabilisce, per chi ha più di 50 anni, l'obbligo di sottoporsi al vaccino contro la Covid-19 (il cosiddetto coronavirus). In caso contrario, scatta una sanzione amministrativa di 100 euro una tantum. In altri termini, ogni cittadino può essere multato una sola volta nel corso della propria vita.

Vediamo ora **chi può essere multato per mancata vaccinazione**. La sanzione colpisce chi, al 1° febbraio 2022, scrive *AdnKrono*s:

- non ha ancora iniziato il ciclo primario;
- non ha completato il 'ciclo vaccinale primario':
- non ha fatto 'la dose di richiamo successiva al ciclo vaccinale primario entro i termini di validità delle certificazioni verdi'.

Il ministero della Salute, attraverso l'Agenzia delle Entrate, multerà gli inadempienti. Ricordiamo inoltre che, a partire dal 15 febbraio 2022, per gli over 50 che saranno trovati sul posto di lavoro senza green pass rafforzato ci sarà una sanzione compresa tra 600 e 1.500 euro. E i

lavoratori che comunicano di non avere la certificazione saranno considerati assenti ingiustificati e non riceveranno lo stipendio.

COME AVVENGONO I CONTROLLI PER LA VACCINAZIONE COVID-19?

Sarà probabilmente l'Agenzia delle Entrate o lo stesso Ministero della Salute ad effettuare i controlli tramite la consultazione degli elenchi dei vaccinati presenti negli archivi delle Aziende sanitarie. Quindi è da escludere che le multe verranno fatte tramite controlli per strada, ma arriveranno direttamente a casa di coloro i cui nominativi non sono ricompresi nei registri dei vaccinati.

COME FUNZIONA IL PROCEDIMENTO PER LA SANZIONE DA MANCATA VACCINAZIONE?

Prima della multa vera e propria, il cittadino riceverà un avviso di avvio del provvedimento sanzionatorio al quale, se vorrà, dovrà rispondere entro 10 giorni, per dare giustificazioni in merito alla mancata vaccinazione. La risposta andrà fornita sia all'AsI che ad Agenzia Entrate Riscossione e bisognerà allegare eventuali certificati di esenzione dall'obbligo vaccinale.

L'Asl ha un termine perentorio di 10 giorni per verificare le certificazioni prodotte, anche a seguito di un contraddittorio eventuale con l'interessato, e se del caso comunicare all'Ader la fondatezza delle stesse. Se la Asl non risponderà o non confermerà l'esenzione, l'Agenzia delle Entrate Riscossione notificherà, presso la residenza del cittadino, entro i 180 giorni successivi, "un avviso di addebito, con valore di titolo esecutivo".

Questa precisazione sta a significare che l'atto in questione costituisce un documento ufficiale – al pari di una sentenza – che giustifica l'avvio diretto della riscossione esattoriale senza ulteriore preavviso. In altri termini non saranno necessari ulteriori accertamenti o giudizi per accertare la violazione amministrativa. L'avviso di addebito verrà notificato con le stesse modalità della cartella di pagamento e cioè, di regola, via Pec o con raccomandata.

COME CONTESTARE LA MULTA PER MANCATA VACCINAZIONE?

Se il cittadino intende opporsi alla sanzione comminatagli da Agenzia Entrate Riscossione deve rivolgersi al giudice di pace entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso di addebito. Nel corso del giudizio, il cittadino dovrà dimostrare di essere esonerato dalla vaccinazione obbligatoria. A tal fine dovrà procurarsi una relazione redatta da un medico che possa fungere da consulente di parte. È verosimile che il giudice nomini un CTU, ossia un consulente tecnico d'ufficio i cui costi però saranno anticipati dal ricorrente e che si andranno a sommare all'importo del contributo unificato per l'avvio del giudizio pari a 43 euro, conclude *AdnKronos*.

https://www.lapekoranera.it/ 9/1/2022

Avvocato Sandri

Secondo l'avvocato Sandri la multa dei 100 euro per gli over 50 non va pagata. L' avvocato mette a disposizioni di tutti quelli che riceveranno la multa una mail in cui spiegherà le modalità per opporsi. Qui di seguito il post dell'avvocato Sandri e mail relativa Per chi volesse seguire l'avvocato Sandri su telegram, questo è il link.

https://t.me/Avv Mauro Sandri MODULI

"Il governicchio etero diretto tenta di seminare il panico conferendo un ruolo alla mitica italiota "agenzia delle entrate". La presenza di tale ente in un qualsiasi provvedimento ha lo scopo di minacciare la tranquillità di ciascuno. L'agenzia delle entrate è temuta perchè

fa talmente tanti errori che comunque, crea disturbo e poi come è noto trova sempre qualcosa...

Il governo dei ricatti estorsivi non si smentisce,ma è veramente ridicolo nel caso di specie. La sanzione per chi non si vaccina,quale ultracinquantenne, è di 100 euro e l'intervento dell'agenzia delle entrate ha il solo scopo di emettere il decreto che può (deve!!!) essere opposto davanti al giudice di Pace, nulla più. Insomma viene sventolato il vessillo senza che vi siano le truppe...

Un giochino che sottintende che il governo tratti gli italiani come dei perfetti ignoranti paurosi...purtroppo con qualche ragione. Come per le altre multe del primo lockdown ,che chi ha opposto non ha pagato,anche per queste l'imperativo categorico è NON PAGARE ed opporre il verbale. L'opposizione consentirà di sollevare molte importanti eccezioni.

Ho ripristinato il servizio di assistenza che ha brillantemente funzionato lo scorso anno bloccando praticamente ogni sanzione. Chiunque fosse multato può scrivere a assistenza.multe@gmail.com allegando il verbale leggibile."

10/1/2022

INFORMAZIONE

Centinaia di persone si stanno presentando nei centri punturali richiedendo ricetta prescrizione vaccino e firma di consensi redatti dagli avvocati mandando in tilt tutto il sistema nazista!! Vaccini inoculati a milioni di persone senza una prescrizione medica! Ecco un altra falla di questo governo nazista!

É arrivato il momento di combatterli attraverso la legge che è dalla nostra parte! Questo vale per qualsiasi cittadino italiano dal sanitario all'operaio dipendente all'artigiano a tutti i liberi professionisti. Una modalità per difenderci e per riprenderci la nostra libertà contrastando questo obbligo al siero voluto da un regime che ormai sta battendo gli ultimi colpi di coda prima di morire. Adesso tocca a noi della resistenza farci avanti per far valere i nostri diritti e per avere documenti che possano servirci poi per chiedere tutti i danni. Non c è nulla da pagare basta seguire le indicazioni precise dell avv. FUSILLO. Facciamolo tutti! Già centinaia di persone prenotano la puntura e quando arrivano chiedono la prescrizione che non avranno! Mettiamoli in difficoltà! Se siete veri lottatori andate! Se siete pecore impaurite state fermi e subite! Come fare?

Scaricate tutta la documentazione dal **sito dell avv. FUSILLO** è seguite tutte le indicazioni.

- 1. Prenotate all ulss il giorno dell'inoculazione sacra.
- 2. Vi presentate con tutta la documentazione che avrete già scaricato dal sito e che avrete mandato già qualche giorno prima via pec all ulss o farmacia di competenza chiedendo chiarimenti attraverso il vero consenso informato. Non risponderanno.

- 3. Il giorno stabilito presentatevi con un testimone (amico o parente) e provvedete a registrare tutto di nascosto. Appena arrivate cercheranno di farvi firmare i loro moduli. Non firmate nulla! Chiedete dove sia la vostra ricetta e prescrizione del vaccino.
- 4. A questo punto entrerete in un combattimento verbale con il medico vaccinatore e voi da tutto questo dovrete uscire con i dati anagrafici e numero iscrizione all ordine del medico o infermiere vaccinatore. Sono obbligati a darvi i loro dati essendo pubblici ufficiali. Se non vorranno darli chiamerete il 112 per far arrivare i carabinieri per verbalizzare tutto. Tutti i documenti ottenuti e le pec inviate alle ulss o farmacie serviranno come punto di forza per contrastare sospensioni o chiedere risarcimenti ma soprattutto per bloccare questa macchina omicida.

Se cominciamo a fare domande nei centri vaccinali ,li metteremo al muro subito! Non avranno risposte! È tutto illegale quello che stanno facendo!.

Fate girare il più possibile queste indicazioni ad amici ,parenti e conoscenti!

Debora del Francia

Attivi alcuni numeri telefonici per assistenza a docenti, ATA e lavoratori/trici in genere, sospesi o in attesa di sospensione.

Da oggi sono attivi alcuni numeri telefonici per assistenza a docenti, ATA e lavoratori/trici in genere, sospesi o in attesa di sospensione.

Questi sono I numeri e le fasce orarie di riferimento.

-LAVORATORI/TRICI SCUOLA:

Mauro 351 5925917 dal lun al ven ore 10-12 Mario 06 68589162 dal lun al ven ore 16-19

- SANITARI E ALTRI SETTORI LAVORATIVI: Alessandro 348 9015132 dal lun al ven ore 14-16

- SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO HUB VACCINALI per contestare il consenso imposto: Annamaria 328 6575889 dal lun al ven 18-20 + in caso emergenza qualsiasi ora. Alessandro 348 9015132 dal lun al ven ore 14-16 + qualsiasi ora in caso urgenza.

Stiamo per attivare anche un numero per le info relative ai mezzi pubblici. A breve partira' anche una cassa di resistenza per chi e' stato sospeso ed e' in difficolta'.

Questo non è un messaggio da catena. È il sostegno proposto dalla rete *nogran cazz Roma*.

Fatene buon e oculato uso

Da una socia di Semi di cultura, l'associazione della scuoletta per cui ho lavorato fino a poco fa.

Lucilla Pezzetta, anche lei l'insegnante

Elenco avvocati in prima linea

FTR - Avv. Maria Paola DEMURU 3928475420 - Sassari demuropaola@gmail.com

FTR - Avv. Alina Ginex 3482437516 studiolegaleginex@gmail.com

FTR - Avv. Tina Stella 3313552023 - Cosenza

FTR - Avv. Antonella Garofalo Storino 3460711043 - Cosenza

FTR - Avv. Maria Luisa Alimento 335326380 - Macerata

FTR - Avv. Marcello Apollonio 3355344644 - Lecce

FTR - Avv. Alessia Nuovo 3490630244 - Bari

FTR - Avv. Mirko Damasco

Rimini, 393/2968079 mail box: avv.mirkodamasco@gmail.com

avv. Lucia Rinaldi 3332227898 - Salerno avvluciarinaldi@virgilio.it

Avv. Silvia Pini Legnano Lombardia 0331595257 <u>avvsilviapini@gmail.com</u>

Studio legale avvocato Chiara Pernechele Via sette Martiri 33 Padova 049/723410 347 3584418 Avv.Rossarita Mannina Via Genova, 16 Piacenza 0523/384400 rm@rosaritamannina.it

Avv Federica Cumbo Agrigento 328/3027355 avv.federicacumbo@gmail.com

AVV. Roberta Sommavilla Via Zuegg, 40 Merano 334/3346606 <u>roberta sommavilla@hotmail.com</u>

Avv. Angelica Savoini Via San Quirino, 42 Torino 393/9357138 <u>a.savoini@studiolegalesavoini.it</u>

Avv. Francesco Russo Bavisotto Via Catania, 51 Palermo 091/308003 380/2563263

Avv. Giulia Servadio Via Diaz, 20 Bolzano 0471/1942031 335/5396150 giuliaservadio@hotmail.it

Avv. Daniel Thoma

Via Diaz, 20 Bolzano 0471/1942031 339/2553309 avv.thoma@gmail.com

Avv. Giovanna Giusto

Via Pozzobon, 5 Treviso avv.giovannagiusto@libero.it

Avv. Fabrizio Consiglio

Via Golametto, 4 Roma 06/98351150 334/9069669 studiolegaleconsiglio@gmail.com

Avv. Stefania Cappellari

Via Diaz, 11 Verona 392/9048119 avvstefaniacappellari@ordineavvocativrpec.it

Avv. Chiara Pernechele

Padova 347/3584418 legale.pernechele@gmail.com

Avv. Alessandra Tezzon

Roma 380/1311314 <u>alessandratezzon@gmail.com</u>

Avv. Patrizia Gallino

Viterbo patrizia.gll@libero.it

Avv.Marco Buscema Udine 347/2525245 avv.marcobuscema@gmail.com

Avv. Vincenzo Vinciprova 335/6194103 info@vinciprova.eu

Avv. Favazza Paolo Andrea 329/0815396

Avv. Giovanni Ghini

Corso della Repubblica, 65 Forli 0543/24024 giovanni@ghini.net

Avv. Pierluigi Monaco

Torino 393/3760042 p.monaco@dmavvocati.it

Avv. Piero d'Ettorre

Torino 335/8365206 dettorre@dmavvocati.it

Avv. Paola Bertagna

La Spezia/Massa C. 0187/750675 avvocatibertagna@yahoo.it

Avv. Gabriele Taddei 0461/260020 gtaddei@studiolegaletaddei.it

Avv. Pietro Rapisarda

Catania pierorapisarda@virgilio.it

Avv. Raffaella Sartor

Treviso raffaella.sartor64@gmail.com

Avv. Helga Lopresti Padova 328/4925969 helgalopresti@yahoo.it

Avv. Pia Perricci 3880614760 0721472211- PESARO URBINO

Avv. Angela Kuntner

Bologna info@studiolegalekuntner.it

Avv.Mark Antonio De Giuseppe Via Kuperiorn, 30 Merano degiuseppe@pirhofer.it

Avv. Alberto Fazio Via Romagnosi, 26 Trento 0461/260175 <u>alberto.fazio@avvfazio.it</u>

Avv. Andrea Job Via Fratelli Strudl, 7 Cles (TN) 0463/424241 avvandreaiob@gmail.com

Avv. Bruno Moscarella Trieste avv.brunomoscarella@yahoo.it

Avv. Anna Giuliucci Torino Piemonte VDA 347/4677076 anna.giuliucci@virgilio.it

Avv. Rosa Rizzi Val di Fassa (TN) Trentino Alto Adige 335/444945

Avv. Antonello Nicolucci Chiusi (SI) 0578/227300 <u>santoniniccoluccilex@libero.it</u>

Avv. Giovanna De Pasquale Livorno 0586/834221 info@studiolegale-depasquale.it

Avv. Stefano Scillitani Foggia 340/5963449

Avv. Iveta Marinangeli https://euro-avvocati.com

28 dicembre 2021



Quattro riflessioni per chi ancora ragiona...

Ciò che segue è il classico esempio dell'orrore dello stato terapeutico che i covidioti hanno permesso che nascesse. E ci "andranno per le piste" anche loro... (GLR)

Hanno inventato i no vax vaccinati. Sanzioni anche con due dosi di farmaco sperimentale.

L'obbligo e le relative sanzioni non si abbattono solo sui renitenti alla puntura, ma anche su chi si è già fatto due dosi. E domani tre, quattro, cinque: infatti non c'è alcun limite. È stato avviato un meccanismo infernale che mette i cittadini in balìa del governo.

Molti plaudono all'introduzione dell'obbligo vaccinale dai 50 anni in su, convinti che la legge riguardi la minoranza che finora ha rifiutato l'iniezione. In realtà non sanno che il provvedimento riguarda anche coloro che sono già stati inoculati con doppia e, in futuro, anche tripla dose.

Infatti, il decreto approvato dal governo e pubblicato ieri notte, non fissa un limite all'obbligo di offrire il braccio alla patria. Non dice che gli italiani sono considerati renitenti al vaccino se non si sono sottoposti alla prima e alla seconda puntura. Spiega che dal primo febbraio sono passibili di multa tutti coloro che non «abbiano effettuato la dose di richiamo successiva al ciclo vaccinale primario entro i termini di validità delle certificazioni verdi Covid-19».

In pratica, con un colpo di mano, il governo mette fuori legge 25 milioni di italiani che non si sono precipitati a fare la terza dose, minacciandoli di sanzione se non si affretteranno a prenotare l'iniezione. Detto in poche parole, nel mirino di Roberto Speranza e compagni non ci sono solo gli irriducibili che non hanno ancora ceduto all'inoculazione, ma tutti quelli che non hanno fatto il booster.

La sorpresa, che già lascia basiti in quanto fino a ieri le persone che avevano ricevuto due dosi non erano certo trattate alla stregua dei no vax, non è finita. Considerando il fatto che sono sempre di più gli italiani che hanno ricevuto la terza dose, ma risultano positivi alla variante Omicron, tra un po' l'esecutivo potrebbe decidere che anche chi non si sia sottoposto a una quarta iniezione debba essere multato e sospeso dal lavoro.

Già, perché una volta che si sono forzati i diritti delle persone, è un gioco stabilire se ci si debba fermare alla seconda, alla terza, alla quarta o alla quinta iniezione. Chi decide infatti qual è la dose giusta da iniettare? Chi difende il diritto sancito dall'articolo 32 della Costituzione? Se si sono chiusi gli occhi di fronte alle prime violazioni, è assai probabile che si possano chiudere anche dinanzi a quelle successive.

Se si può obbligare qualcuno a vaccinarsi, minacciandolo di privarlo dello stipendio, del diritto a utilizzare i mezzi pubblici, di accedere ad alcuni esercizi e perfino di vivere una vita normale, considerandolo niente di meno che un untore, cioè un pericolo per la salute pubblica anche se non ha alcun sintomo, domani si potrà fare altrettanto sul presupposto che una persona non si è sottoposta al numero di iniezioni stabilito dalla suprema autorità.

Forse a qualche lettore il mio discorso parrà provocatorio e portato alle estreme conseguenze. In realtà così non è, prova ne sia che, tra poche settimane, chi non si sarà sottoposto alla terza dose rischierà non soltanto la multa, ma soprattutto di vedersi privato da una serie di diritti, costretto a compensare la mancanza della terza dose con un tampone, ovviamente a sue

spese. Tuo ciò, lo ricordo, riguarderà 25 milioni di italiani a cui dobbiamo sommare circa 6 milioni di cosiddetti no vax. In pratica, la metà della popolazione o si affretta a correre ai centri vaccinali o dal primo febbraio è considerata fuori legge, passibile di sanzione e di limitazioni.

Non so se tutto ciò sia chiaro a chi ha applaudito all'obbligo vaccinale. Nemmeno sono a conoscenza se questa escalation di privazione delle libertà di scelta degli individui sia stata compresa da chi si ritiene al sicuro in quanto si è sottoposto alla terza dose.

Come ormai è evidente a chiunque voglia vedere il fenomeno, non è vero che non c'è due senza tre: non c'è tre senza quattro e forse cinque, perché i vaccini perdono via via efficacia e quindi è necessaria una rincorsa continua, la cui utilità pare dubbia.

Nei giorni scorsi vi abbiamo raccontato quanto accaduto a Massimo Galli. Il virologo star della tv, sempre pronto a dispensare opinioni dall'alto della sua cattedra, nonostante la terza dose è stato contagiato dal Covid e se l'è vista brutta. Checché ne dica ora, se non fosse stato esperto di infezioni, pratico di ospedali e terapie, se cioè fosse stato un Massimo Galli qualunque, nonostante la terza dose sarebbe stato condannato a curarsi con tachipirina e vigile attesa, come il 99,9% degli italianit, molti dei quali proprio per aver atteso una guarigione che non c'è stata sono finiti in terapia intensiva se non al camposanto.

Nel caso di Galli il professore, invece si è praticata subito una cura con le monoclonali e questo ha risolto il caso, evitando peggioramenti. Vi chiedete che cosa voglio dire? Che l'obbligo non salva dal contagio e nemmeno dal peggioramento dalle condizioni di chi è contagiato. I vaccini aiutano, ma non sono in grado di fermare i contagi e serve aumentare le terapie per evitare che la malaia peggiori.

La prova di tutto ciò è data dall'ultimo rapporto dell'Istituto superiore di sanità. Nel mese di dicembre, su oltre 1 milione di contagiati, 251.000 erano non vaccinati, 850.000 avevano ricevuto in gran parte almeno due dosi, se non tre.

A proposito di ospedalizzazioni, il rapporto vede una leggera prevalenza di vaccinati, mentre la maggioranza di persone che finisce in terapia intensiva non si è vaccinata. Il 65%, infatti, non si è sottoposto neppure alla prima iniezione, mentre il 35 è vaccinato. Questo dimostra alcune cose. La prima è che è falso parlare di epidemia di non vaccinati, a meno che 850.000 italiani siano invisibili. La seconda è che chi non ha fatto l'iniezione rischia molto di più, ma questo non significa che chi ne ha fatta una, due o tre possa sentirsi al sicuro. Massimo Galli insegna. O per lo meno: lui insegna poco, la sua esperienza di più.

Ps. Per aver svelato i suoi guai sanitari, l'ex primario del Sacco in un'intervista sulla Stampa ci definisce «meschini pennivendoli». Secondo la lingua italiana, meschino è sinonimo di miserabile, mentre pennivendolo lo si dice di chi mette in vendita la sua penna. Noi non siamo né la prima né la seconda cosa: siamo semplicemente giornalisti che non si inchinano davanti a un barone universitario. E, a differenza di Galli, non siamo nemmeno accusati di truccare i concorsi per favorire gli amici.

https://www.laverita.info/ 9/1/2022

Su Galli vedi anche GLR-NOTIZIE 69 pag 22 (GLR)

Covid, Cacciari: «gli effetti della terza dose non sono stati verificati, è scritto su tutte le riviste medico-scientifiche»

«Continuando con questo vaccino ci sarà una quarta, poi una quinta dose, allora cosa succederà, ci sarà una carta d'identità sanitaria?»

Il filosofo Massimo Cacciari è intervenuto ai microfoni della trasmissione *L'Italia s'è desta*, condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su *Radio Cusano Campus*. In merito alla riapertura delle scuole, Cacciari ha affermato: «È il fallimento totale di questa politica. Il Paese che ha tenuto i ragazzi più a lungo a casa, con quali risultati? Continuano a raccontarsi di essere il governo più efficiente del mondo, ma in base a che cosa? Fino a che punto gli italiani subiranno queste menzogne? Sono due anni che ci raccontano palle.

Ci sono Paesi ormai fuori da questo delirio: Giappone, India, Brasile, Sud Africa, tutti Paesi che non si sono sognati di chiudere le scuole. I ricoveri per patologie neuropsichiatriche sono aumentati di oltre l'80% quest'anno, i suicidi del 140%. Medici, anestesisti dicono che non riescono a curare i malati di tumore o le persone che arrivano in pronto soccorso dopo un incidente. Non c'è solo il covid, possibile che non lo capiscano?

Che riapertura è quella delle scuole, se dopo 2 contagi richiudono? È un'isteria collettiva come hanno detto il prof. Silvestri e il prof. Crisanti, siamo al di là di ogni ragionevolezza. È evidente che questa stretta draconiana ulteriore non ha alcun fondamento, siamo al 2% di persone che hanno sintomi gravi da terapia intensiva».

Riguardo l'aumento dei contagi, Cacciari ha dichiarato: «Se nella popolazione maschile sopra i 60 anni si mette l'obbligo di DPA, salterà fuori che tutti i maschi italiano sopra i 60 anni hanno dei guai alla prostata. Il tampone serve per uno che ha dei sintomi, se uno non ha dei sintomi cosa andiamo a fare? È chiaro che se tutti ci facciamo il tampone viene fuori che c'è una marea di contagiati, ma il dato significativo è quello delle terapie intensive e dei decessi e attualmente in terapia intensiva ci sono 1500 persone a fronte di una disponibilità di 9mila».

«Quando la popolazione è all'85% vaccinata e si sa che questo vaccino ha efficacia non oltre i 6 mesi, questo vaccino lo usiamo noi europei e gli americani e siamo gli unici che sono ancora in questa situazione. Gli altri paesi – ha proseguito Cacciari – hanno fatto il vaccino cinese e russo, non so se sia più efficace, ma sta di fatto che noi siamo gli unici ancora in questa situazione, quello che abbiamo noi non è IL vaccino, è un vaccino. Gli effetti della terza dose non sono stati assolutamente verificati, è scritto su tutte le riviste medico-scientifiche.

Certamente il vaccino ha ridotto degenze e mortalità, **poi però ci sono un sacco dei dubbi su questo vaccino**, sulla terza dose, sui vaccini per i bambini, e questi dubbi non lo dice Cacciari, li dice anche colui che questo vaccino lo ha costruito come Malone. Non si capisce perché queste notizie non vengano fuori, non avevo mai visto nel nostro Paese una unanimità della stampa così a favore del governo.

Andiamo a vedere l'indice di rilevanza scientifica tra gli scienziati italiani, quelli più in alto sono fuori completamente dai media. Perché il governo non organizza una bella conferenza scientifica tra esperti così sentiamo davvero cosa pensano gli scienziati?

Continuando con questo vaccino ci sarà una quarta, poi una quinta dose, allora cosa succederà ci sarà una carta d'identità sanitaria? L'obbligo vaccinale è un tso, è evidente, tant'è vero che viene sanzionato, se non ti vaccini sei fuori legge.

Questo governo continua ad agire per decreto, senza dibattito parlamentare, senza confronto, senza discussione. Io ho decine di amici no vax che se ne strafottono dell'obbligo

perché hanno l'automobile, hanno l'ufficio personale e ci vanno quando vogliono senza nessuno che gli chiede il green pass e il poveraccio invece viene sospeso e non prende più lo stipendio».

Filomena Fotia, Meteoweb.eu 10/1/2022

Altro classico esempio da stato terapeutico. (GLR)

Lo dicono: no vax da eliminare. Ma gli odiatori sono gli altri...

Campagna pro puntura sempre più feroce: l'ultimo studio della Fiaso dà i numeri per provare che con il 100% di immunizzati crollerebbero i ricoveri. Però i dati sono ingannevoli. La libertà si restringe giorno dopo giorno.

C'è un solo modo per far accettare norme ingiuste, inutili e financo dannose: sostenerle con un massiccio assalto propagandistico che mantenga la mobilitazione totale della popolazione. Come spesso accade, più i provvedimenti sono assurdi, più si fatica a giustificarli, più l'offensiva mediatica si fa feroce, perché occorre aizzare anche gli scettici e coloro che hanno iniziato a perdere fiducia nelle istituzioni.

In questi giorni, non a caso, si assiste a una escalation linguistica impressionante, il cui bersaglio è il nemico di sempre, ovvero il mefitico no vax. Non che nei mesi passati si siano utilizzati toni morbidi nei confronti (...) dei renitenti alla puntura. Untori, traditori, evasori fiscali, malati di mente: non ci siamo fatti mancare nulla. Pensavamo tuttavia che il culmine fosse stato raggiunto quando Mario Draghi ha terrorizzato con serenità l'espulsione dei non vaccinati dalla società. Espulsione che è stata poi puntualmente messa in pratica grazie all'introduzione del super green pass (da oggi al non vaccinato sarà proibito persino di salire sul bus, roba che nemmeno nell'America segregazionista) e dell'obbligo vaccinale per i maggiori di 50 anni e per varie categorie di lavoratori.

Beh, a quanto pare eravamo stati troppo ottimisti: nelle ultime ore abbiamo dovuto assistere a ulteriori balzi in avanti. C'è il noto telemedico Agostino Miozzo che si augura con gioia l'incarcerazione di chi rifiuta l'iniezione. Ci sono orde di giornalisti, furbetti da tastiera e Vippetti che si scandalizzano perché le multe per chi non si vaccina sono troppo dolci. C'è il politico di un (fu) partito liberale che, tra un insulto e l'altro, invita a spazzare via i maledetti untori.

Siamo insomma giunti alla fase finale: si auspica la cancellazione fisica dei no vax, ci si balocca con l'idea di espellerli non soltanto dalla comunità ma addirittura dalla vita. Il tema dominante, in questi giorni, è più o meno il seguente: quanto sarebbe bello, e quanto saremmo tutti più felici, se i non vaccinati sparissero dalla faccia della Terra.

Certo, qualche formidabile intellettuale si è lasciato sfuggire simili pensieri già nei mesi scorsi. Ma adesso questo genere di discorsi sta prepotentemente invadendo la retorica di regime. Soprattutto, la scomparsa dei no vax inizia a essere vagheggiata con pretese di scientificità: ecco la geometrica potenza dell'odio. Si tratta di sfumature, chiaramente. Ma è proprio grazie alla gradualità che anche i ragionamenti più aberranti riescono a fare breccia. Testate prestigiose come Il Sole 24 Ore pubblicano articoli per spiegare quanto sarebbe radiosa la situazione italiana se «tutti fossero vaccinati» (bambini compresi), e vengono addirittura riprese con ammirazione.

Notizie false e tendenziose

Il giornale di Confindustria, citando la Fiaso – la Federazione delle aziende sanitarie che monitora i cosiddetti «ospedali sentinella» – sostiene che «se oggi ipoteticamente il 100% degli italiani fosse immunizzato, con il booster per chi ha ricevuto le due dosi da più tempo, ci sarebbero 11.188

malati Covid in meno – da 14.642 a solo 3.454 (tutti vaccinati) – nelle corsie, che in pratica si svuoterebbero visto che i pazienti nelle terapie intensive crollerebbero da oltre 1.400 (dato del 5 gennaio) a solo 120 (il 91,3% in meno), mentre quelli ricoverati nei reparti ordinari diminuirebbero da 13.232 a 3.334».

Il calcolo, è evidente a occhio nudo, è ingannevole. Perché di fatto equipara no vax, vaccinati con una e con due dosi; perché è del tutto irrealistico, e dipinge un quadro che nemmeno l'obbligo vaccinale senza limiti riuscirebbe a produrre. Non ha alcuna valenza statistica, quel conto, non ha fondamento alcuno: è una palese manipolazione utile a celebrare la bellezza di un mondo senza no vax, come se i non vaccinati non fossero persone dotate di diritti e potessero essere vaporizzati senza preoccupazioni.

Inutile far notare che, se anche i no vax non ci fossero, ci sarebbero comunque persone ricoverate nei reparti ordinari e in terapia intensiva (a migliaia e centinaia), che ci sarebbero purtroppo sia contagiati sia morti. Inutile ribadire che, nei fatti, un doppiamente vaccinato da più di quattro mesi è oggi considerato identico a un non inoculato (e presto lo sarà anche sul piano giuridico). Ciò che conta è insinuare nell'opinione pubblica la convinzione che si vivrebbe tutti meglio senza gli odiosi nemici del popolo. Siamo a un passo dall'invito di staliniana memoria a «sterminare i no vax come classe».



Nessuno prova orrore

Eppure in pochi sembrano provare orrore per simili ragionamenti. In tanti, troppi, sarebbero probabilmente disposti a «spazzare via» chi rifiuta la puntura. Nel frattempo, si accontentano di discriminare gli evasori vaccinali, di escluderli dal lavoro, dai bar, dai mezzi pubblici, dall'esistenza che un tempo consideravamo normale.

Non ci si rende conto che, presto, i discriminati saranno coloro che ora si ritengono al sicuro. Nel prossimo futuro, infatti, non saranno più la tradizione, la morale, la Costituzione o la Dichiarazione dei diritti dell'uomo a stabilire quale debba essere lo spazio di libertà degli esseri umani. Sarà invece il numero delle dosi.

Saranno condizioni stabilite da nuovi e sempre più contorti decreti, saranno parametri in costante cambiamento. Volete esercitarvi con l'immaginazione? Provate a disegnarvi nella mente un mondo senza green pass. Sarà di sicuro una attività velleitaria, ma forse vi aiuterà a ricordare che cosa significhi davvero essere uomini. Liberi, magari.

Francesco Borgonovo, https://www.laverita.info/ 10/1/2022



La Cina è il laboratorio biologico militare mondiale. Ecco la verità su Sars-Cov-2

Un video da vedere assolutamente. Il prof. Joseph Tritto, presidente dell'Accademia Mondiale delle Tecnologie Biomediche racconta, da scienziato, come è nato il virus Sars-Cov-2, il perché è stato creato, quando è stato creato e da chi è stato creato.

Da 00:00 Biografia professore e storia A min. ► 39:00 Capitolo sui vaccini A min. ► 00:50 Politica e vaccino Il «vaccino» anti Covid-19 crea in pratica la malattia, ma in forma attenuata. Tuttavia la tecnologia utilizzata, non essendo ancora perfezionata, decade della sua efficacia nell'arco di pochi mesi: ecco il perché vengono richieste diverse inoculazioni.

Ma l'aspetto inquietante è che il metodo utilizzato da questi farmaci a mRna abbasserebbe le difese immunitarie naturali senza che nessuno sia in grado di sapere la durata di questa manifestazione.

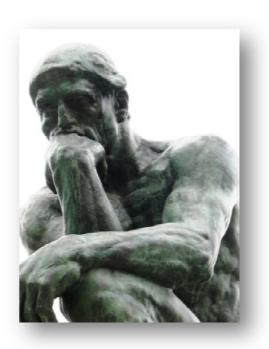
Ecco spiegate le ricadute dei «vaccinati» nei confronti del Covid e delle sue varianti. Il prof. fa anche sapere che non si sa quando il sistema immunitario, di chi si è sottoposto alla sperimentazione, possa ritornare alla normalità.

https://www.lapekoranera.it/ 8/1/2022

Franco Fracassi, scrittore e giornalista

Vedi e ascolta: https://www.youtube.com/watch?v=DkB_hwv_9pk

27/12/2021



Leggete qui:

http://www.gruppolaico.it/2022/01/06/stanno-violando-tutti-i-10-punti-del-codice-dinorimberga/

http://www.gruppolaico.it/2022/01/10/il-grande-reset-la-grande-risistemazione-22-la-porta-sullabisso/

NOTIZIE

Obbligo vaccinale, l'ira di Crosetto: tutti i nostri dati sanitari al Fisco per dare 100 euro di multa

Tra le assurdità dell'obbligo vaccinale agli ove 50 deciso dal governo di Mario Draghi non c'è solo la tenuità della sanzione: 100 euro, per di più una tantum. E neanche la disparità di trattamento tra chi resta senza stipendio se non si adegua e chi, magari percependo il reddito di cittadinanza, non viene toccato più tanto dalla multa. C'è dell'altro, come evidenziato da **Guido Crosetto** domenica 9 gennaio durante la puntata di Controcorrente, il programma condotto su Rete 4 da Veronica Gentili.

L'ex ministro, tra i fondatori di Fratelli d'Italia, non si capacita del motivo per cui le sanzioni amministrative per chi con si vaccina contro il Covid saranno comminate dall'Agenzia delle entrate. "Comunicando al Fisco i nostri dati sanitari e se, per esempio qualcuno di noi ha debolezze un tumore, delle malattie grave. Tutto ciò per sfare una multa di 100 euro". Questo perché l'Agenzia delle entrate dovrà aspettare di sapere se una persona non si è vaccinata perché magari ha un'esenzione per particolari patologie, ipotizza Corsetto. E qui il disastro diventa tecnico. Da giugno si attende che le Asl possano comunicare i dati sulle esenzioni vaccinali, oggi non si riesce ancora attacca l'ex ministro. "Siamo nel surreale, non è politica. È tecnica" sbotta Crosetto che denuncia il problema della privacy.

Insomma, non ha senso far confluire i dati sanitari di tutti gli italiani per stanare i pochi no vaxc a cui affibbiare una multa da cento euro, è il ragionamento di Crosetto, che da giorni denuncia l'assurdità e chiede che il Garante della Privacy batta un colpo. In trasmissione interviene allora Paolo Del Debbio. "Mi dovete dire cosa c'entra l'Agenzia delle entrate con una sanzione amministrativa che non ha nulla a che vedere col fisco", dice il conduttore di Dritto e rovescio che dà man forte a Crosetto. Il giornalista se la prende poi con l'obbligo di super green passi sui mezzi pubblici: "Chi fa il controllo? L'autista? Serve un pubblico ufficiale, non lo dico io ma il diritto".

https://www.iltempo.it/ 9/1/2022

Covid meno letale e Sanchez proporrà in Ue di monitorarlo come l'influenza

La pandemia si è evoluta e il premier spagnolo pensa a un nuovo modello di valutazione della malattia

Il primo ministro spagnolo, Pedro Sanchez, ha avvertito che potrebbe essere il momento di monitorare la pandemia in modo diverso, a causa dell'evidente calo del numero dei morti, confermando notizie diffuse da El Pais, secondo cui il governo sta pensando a metodi di monitoraggio alternativi.

«Abbiamo le condizioni aprire, gradualmente e con cautela, il dibattito a livello tecnico ed europeo, per iniziare a valutare l'evoluzione di questa malattia con parametri diversi da quelli che abbiamo fino ad ora», ha detto Sanchez in un'intervista alla stazione radio Cadena Ser.

Secondo quanto riferito dal Pais, il prossimo passo del governo spagnolo sarà iniziare a curare il Covid in un modo più simile all'approccio ad una comune influenza: senza contare ogni caso di contagio, senza fare test davanti alla comparsa di un minimo sintomo.

Trattarlo insomma come un'altra malattia respiratoria. Le autorità sanitarie spagnole stanno lavorando da mesi a questa transizione.

https://www.agi.it/ 10/1/2022

Covid, Crisanti: «Sono indignato per l'incompetenza con la quale è stata creata questa situazione»

Crisanti, durante la trasmissione su Rai3 Agorà, esprime tutto il suo disappunto sui provvedimenti presi dal governo nell'ambito della campagna vaccinale.

«Abbiamo fatto 4 tipi di vaccinazione, abbiamo creato 8 differenti categorie, dopodiché abbiamo fatto la seconda dose mischiata, 3 diversi vaccini, a questo punto siamo arrivati a 24 diversi tipi di immunizzazione» afferma Crisanti.

«Adesso si dà la possibilità di fare Pfizer o Moderna a piacere, o a caso, arriviamo al numero pazzesco di 48 diversi regimi di immunizzazione. Mi creda, una cosa che non è mai accaduta sulla faccia della terra, da quando c'è la vaccinazione...».

https://www.lapekoranera.it/ 10/1/2022

Alessandro Meluzzi: «Altro che dimissioni, in un Paese serio verrebbe indagato. E arrestato»

«Altro che dimissioni, in un Paese serio verrebbe indagato. E arrestato». Alessandro Meluzzi implacabile contro il premier Mario Draghi.

Lo psichiatra sul green pass introdotto dal governo. «Delinquenti al soldo di Big Pharma» scrive sui social pubblicando una locandina con il volto del presidente del Consiglio dove massacra l'ultimo decreto.

Nel mirino c'è appunto la nuova certificazione, quella con cui per gli over-50 è stato introdotto l'obbligo vaccinale: «Draghi ha mentito causando una strage: chi ha il green pass diffonde il contagio. «Altro che dimissioni, in un Paese serio verrebbe indagato. E arrestato. Ripetiamo: ha falsamente asserito che chi è provvisto di green pass non diffonde il virus. Favorendo così un comportamento a rischio. Epidemia colposa. Grazie agli utili idioti».

https://www.lapekoranera.it/ 9/1/2022

Le confessioni del numero uno di Pfizer: quarta dose e poi 10 anni di vaccini

Omicron ha spiazzato anche il numero uno al mondo nella guerra al coronavirus: Pfizer. Lo ha confessato il presidente del colosso farmaceutico, Albert Bourla, il giorno dell'Epifania durante

una video conferenza con la banca d'affari Goldman Sachs. Con la variante Delta in corso infatti l'azienda aveva considerato- ha spiegato Bourla al manager della divisione ricerca di Goldman Scahs, Chris Shibutani, che glielo chiedeva- di preparare la produzione per una terza dose di vaccino in tutto il mondo e poi una rivaccinazione in autunno.

Ma "ciò che complica la situazione oggi è Omicron, che ci fa chiedere se abbiamo bisogno di una quarta dose rapida prima di procedere con il piano di vaccinazioni annuali. Già oggi Omicron ha spinto a dare la terza dose non a sei mesi come era inizialmente previsto, ma a tre. E questo cambierà drasticamente il panorama".

Che non è solo una questione di orizzonti, ma di capacità produttiva della stessa Pfizer che non aveva in programma una serie così ravvicinata di dosi di vaccino. Tanto più se si procede di corsa e il vaccino deve restare quello attualmente a disposizione. Bourla ha spiegato agli investitori di Goldman che "sicuramente avremo un vaccino efficace contro Omicron. La domanda è se lo useremo o no. Ci stiamo muovendo a tutta velocità e anche se non ho visto in questo momento i dati da laboratorio, sulla base di quello che abbiamo già fatto in passato posso affermare che avremo un vaccino efficace su Omicron entro la scadenza che avevamo ipotizzato: fine marzo.

Non so rispondere però alla domanda se ne avremo davvero bisogno a partire dal mese di aprile. Siamo sicuramente fiduciosi che ci sarà e sarà molto efficace e che saremo nell'anno in grado di produrlo in miliardi e non milioni di dosi. Però non so se ci sarà quella necessità o altre, perché sto già vedendo emergere dopo Omicron numerose altre varianti...".

Il gran capo di Pfizer parlando con investitori finanziari che devono decidere se, come e quanti soldi impiegare in azioni della sua azienda farmaceutica, ha spiegato le sue certezze e confessato anche domande a cui in questo momento non sarebbe in grado di rispondere. L'azienda era appunto organizzata per produrre destinata al mercato mondiale una terza dose e per iniziare a fine 2022 quello che sarebbe un richiamo annuale se non per tutti almeno per le fasce di popolazione più fragili per età o malattie pregresse assai simile a quello che viene regolarmente fatto per i virus dell'influenza. Ora l'emergere della necessità di una quarta dose per combattere Omicron ed eventuali altri richiami da fare in emergenza quest'anno, l'idea della vaccinazione annuale sembra spostarsi ai nastri di partenza del 2023.

Ma qualche certezza Bourla ha: "Una prima è che il virus non andrà via e presumiamo che resti per un decennio. Sarà endemico ovunque, ha e avrà la capacità di creare varianti quindi vivrà, in un modo o nell'altro, insieme al genere umano per gli anni a venire. Questo è quel che crede la maggioranza degli scienziati e anche quella dei principali opinion leader. La seconda certezza che abbiamo è che la protezione immunitaria con le varianti che conosciamo e ora pare anche con Omicron, è di durata breve, sia con il vaccino che con l'infezione naturale: pochi mesi, sempre meno. Per questo si è fatta strada l'idea di una quarta dose almeno prima di procedere con la regolare vaccinazione annuale".

Franco Bechis https://www.iltempo.it/ 8/1/2022

Covid, curarsi presto e bene, è il segreto della guarigione

Non è vero che se si prende il Covid senza essere vaccinati si finisce in terapia intensiva e si muore. Ma si deve seguire con assoluta fiducia e costanza le terapie sotto controllo medico. Ecco alcuni consigli.

Andrea Zambrano [giornalista de "La Nuova Bussola Quatidiana", ndr] ha contratto il Covid, ed è guarito. È andato ad aggiungersi a quei milioni di italiani che si sono ammalati e che sono guariti. Ma come, dirà qualcuno? Il Presidente del Consiglio negli scorsi mesi aveva perentoriamente affermato che se si prende il Covid si finisce in terapia intensiva e si muore. Una narrazione a cui purtroppo tantissime persone hanno dato credito, consegnando la propria vita alla paura, nella incerta speranza che dosi ripetute di vaccino possano evitare loro almeno il destino funesto. Il giornalista reggiano si è permesso di contraddire Draghi nei fatti guarendo perfettamente. Come tante altre persone. Grazie alle cure fatte, come egli stesso ci racconta.

Dalla sua testimonianza, è tuttavia importante rimarcare un aspetto, a beneficio, direi quasi a servizio, di tutti coloro che potrebbero essere chiamati ad affrontare questa malattia. Andrea è guarito perché ha seguito con assoluta fiducia e costanza le terapie che gli sono state date. C'è da dire che ha avuto modo di incontrare chi ha valutato le sue condizioni cliniche, che ha tenuto di vari fattori anamnestici, e gli ha assegnato di conseguenza un preciso schema terapeutico.

Non tutti i malati hanno questa possibilità: vivono – come mi è capitato spessissimo di sentire raccontare – una condizione di abbandono terapeutico: medici di base irreperibili, in ferie senza essere sostituiti, oppure fermi in modo inossidabile al famigerato protocollo ministeriale: paracetamolo ad oltranza. Magari con la concessione di un saturimetro, strumento che spesso è fonte di ansia e di ulteriori paure, quando non esista una figura medica che aiuti il paziente a valutarne il dato. Così molte persone sono costrette ad un fai da te sanitario, attingendo magari ad internet, o a un "sentito dire" tra conoscenti, che non di rado porta ad errori terapeutici.

Personalmente ho osservato alcuni di questi errori, a cui fa cenno lo stesso Zambrano. Il primo riguarda la durata della terapia. Il paziente comincia ad assumere i farmaci giusti, ne beneficia, e quindi decide autonomamente di sospenderli. "Non avevo più febbre, mi sentivo bene.." mi sono sentito dire, magari dopo che il decorso della malattia aveva avuto una recrudescenza.

Molti pazienti hanno anche una grande, inspiegabile fretta di finire l'assunzione dei farmaci. "Quando posso smettere? Quando comincio a scalare?" e inevitabilmente mi tocca invitare alla pazienza, e a ricordare che il Covid non è un mal di testa o una influenzina che passa dopo qualche pastiglia.

Vedo le persone spaventate dalla lunghezza del decorso. Probabilmente manca una corretta informazione in merito. Il paziente che dopo una settimana continua ad avere sintomi spesso si terrorizza, e comincia a pensare al peggio: al ricovero ospedaliero, alla terapia intensiva. Con il Covid bisogna avere pazienza e costanza. Non bisogna farsi prendere dal panico, non bisogna stare incollati al saturimetro, e soprattutto non bisogna sospendere assolutamente la terapia in corso.

Non pochi lo fanno magari per via degli effetti collaterali. È noto che gli antinfiammatori provocano bruciore di stomaco, e in tal senso è importante assumere anche gastroprotettori, ma non può e non deve essere il motivo per smettere la cura, o diminuirla. Così come per altre sintomatologie intestinali che non sono conseguenza dei farmaci, ma dell'azione patogena del virus che provoca anche forme di coliti, attenuabili con l'assunzione di fermenti lattici. Mi capita spesso, di fronte a pazienti perplessi dalla possibilità di effetti collaterali della terapia, dire che il vero problema è la malattia, non la cura.

Se quindi il Covid non deve essere sottovalutato, non si deve pensare di avere vinto la partita dopo i primi segni di miglioramento, non si deve avere fretta di chiudere la questione e nemmeno di fare il tampone che segna la negatività, che può venire nella maggior parte dei casi dopo almeno 15 giorni; infine non bisogna avere paura. La paura è il più forte alleato del virus. Può anche indebolire le difese immunitarie.

Per battere la paura occorre il coraggio, e se spesso il malato non riesce a trovarlo in sé, è importante che lo abbiano i suoi cari. I malati di Covid non devono essere lasciati soli, isolati. Il giusto distanziamento di chi se ne prende cura non deve tradursi in allontanamento di una presenza affettiva assolutamente importante e doverosa. Non lo si dimentichi.

https://lanuovabq.it/it/ 11/1/2022

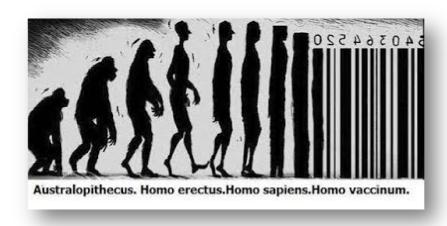
Nigel Farage, il "padre" della Brexit: «Draghi uomo di Bruxelles. Pensa all'Ue, non agli italiani».

«Mario Draghi è sicuramente molto conosciuto, anche e soprattutto fuori dai confini italiani, e nel breve periodo nel ruolo di presidente del Consiglio ha portato stabilità all'Italia. Ma non credo che abbia la capacità di affrontare e risolvere i problemi concretamente». Lo afferma ad *Affaritaliani.it* Nigel Farage, ex leader dello Ukip e soprattutto l'uomo che ha guidato l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, che rompe un lungo silenzio e torna a parlare della situazione politica italiana. «Il vero problema è che l'Italia si trova nella moneta sbagliata, l'euro, e purtroppo molta gente si rifiuta di riconoscere la verità».

Commentando l'ipotesi che Draghi diventi presidente della Repubblica, il padre della Brexit afferma: «In Italia quella del Capo dello Stato è una carica solo più che altro onorifica e non esecutivo, anche se in alcune circostanze specifiche può giocare un ruolo importante nella vita politica. Il vero punto che va detto è che Draghi è l'uomo di Bruxelles e nei suoi pensieri e nel suo modo di agire in cima ci sono gli interessi dell'Unione europea e non dell'Italia e degli italiani».

Infine una domanda su Silvio Berlusconi che punta al Quirinale. La risposta di Farage è netta è chiara: «Penso che sia tardi per lui, è troppo anziano per diventare presidente della Repubblica». Ultima domanda: è deluso da Beppe Grillo e dal Movimento 5 Stelle, con il quale aveva stretto un accordo dopo le elezioni europee del 2014? «Assolutamente sì, alla grande. Ma non beppe, il resto di loro», conclude Farage.

Affari Italiani, 10/1/2022



E poi dicono che questa non è una dittatura sanitaria

Covid, la quarantena per contatto con positivo non è più malattia per l'Inps

Con l'anno nuovo cambiano le regole della quarantena: dal 2022 la permanenza domiciliare dopo un contatto con positivo non è più considerate equiparabile alla malattia e quindi il periodo di assenza dal lavoro non viene coperto dall'Inps. Come specifica il sito dell'istituto previdenziale, il decreto legge del 21 ottobre 2021 ha modificato la disciplina delle tutele previste, durante l'emergenza Covid-19, per i lavoratori in quarantena e per i cosiddetti lavoratori "fragili"

La norma stabiliva che l'equiparazione a malattia del periodo trascorso in quarantena con sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare fiduciaria dai lavoratori del settore privato fosse riconosciuta fino al 31 dicembre 2021, a fronte di un apposito stanziamento.

Il governo però non ha rifinanziato la misura per il 2022, quindi la tutela è terminata il 1° gennaio. Non si sa ancora se verrà rifinanziata con nuove risorse in un prossimo decreto, dato che lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 marzo 2022.

Se invece la misura non verrà rifinanziata, i lavoratori dipendenti del settore privato in quarantena per il contatto con un positivo che non possono lavorare da remoto dovranno fare ricorso a permessi retribuiti o a giorni di ferie per non vedersi ridurre lo stipendio.

I vaccinati da oltre 120 giorni o non vaccinati in quarantena obbligatoria per contatto con positivo non avranno la tutela della malattia da parte dell'Inps. Se il governo non interverrà con un rifinanziamento o con decreti appositi, dovranno usare le ferie per non perdere lo stipendio. Non cambia niente invece per chi risulta positivo al Covid: in quel caso, l'Inps specifica che il lavoratore è "temporaneamente incapace al lavoro, con diritto ad accedere alla corrispondente prestazione previdenziale, compensativa della perdita di guadagno".

https://tg24.sky.it/ 9/1/2022





"Il sonno della ragione genera mostri" Francisco Goya, acquaforte 1797

UN VACCINO "MIRACOLOSO"...

MORTO DAVID SASSOLI PER "DISFUNZIONE AL SISTEMA IMMUNITARIO".

Nell'era dei malori improvvisi, nessuno è escluso.

E' morto il presidente del Parlamento europeo David Sassoli.

Soltanto ieri era stata diffusa la notizia del suo ricovero in Italia per il sopraggiungere di una grave complicanza dovuta ad una disfunzione del sistema immunitario.

"Il Presidente del Parlamento europeo David Sassoli – ha annunciato il suo portavoce Roberto Cuillo – si è spento alle ore 1.15 dell'11 Gennaio presso il CRO di Aviano (PN) dove era ricoverato. Nelle prossime ore verrà comunicata data e luogo delle esequie".

Ansa.it, 11/1/2022

Bambina di 7 anni muore 11 giorni dopo il vaccino, secondo il rapporto VAERS

I dati VAERS pubblicati venerdì dai Centers for Disease Control and Prevention includevano un totale di 1.017.001 segnalazioni di eventi avversi di tutti i gruppi di età a seguito dei vaccini COVID, inclusi 21.382 decessi e 166.606 feriti gravi tra il 14 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021.

I Centers for Disease Control and Prevention hanno pubblicato oggi nuovi dati che mostrano un totale di 1.017.001 segnalazioni di eventi avversi a seguito di vaccini COVID che sono state inviate tra il 14 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021 al Vaccine Adverse Event Reporting System (VAERS).

Il VAERS è il principale sistema finanziato dal governo per la segnalazione di reazioni avverse al vaccino negli Stati Uniti.

I dati includevano un totale di 21.382 segnalazioni di decessi – con un aumento di 380 rispetto alla settimana precedente – e 166.606 segnalazioni di lesioni gravi, compresi i decessi, nello stesso periodo di tempo – 4.100 in più rispetto alla settimana precedente.

Escludendo i «rapporti estere» al VAERS, negli Stati Uniti tra il 14 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021 sono stati segnalati 715.857 eventi avversi, inclusi 9.778 decessi e 63.089 feriti gravi.

I rapporti esteri sono rapporti che le sussidiarie estere inviano ai produttori di vaccini statunitensi. In base alle normative della Food and Drug Administration (FDA) statunitense, se a un produttore viene notificata una segnalazione di un caso estero che descrive un evento grave e non compare sull'etichetta del produtto, il produttore è tenuto a presentare la segnalazione a VAERS.

Dei 9.778 decessi negli Stati Uniti segnalati al 31 dicembre, il 20% si è verificato entro 24 ore dalla vaccinazione, il 24% entro 48 ore dalla vaccinazione e il 61% si è verificato in persone che hanno manifestato sintomi entro 48 ore dalla vaccinazione.

Negli Stati Uniti, al 30 dicembre erano state somministrate 507I 0,1 milioni di dosi di vaccino COVID, inclusi 296 milioni di dosi di Pfizer, 194 milioni di dosi di Moderna e 18 milioni di dosi di Johnson & Johnson (J&J). Ogni venerdì, VAERS pubblica i rapporti sui danni da vaccino ricevuti a partire da una data specificata. Le segnalazioni presentate a VAERS richiedono ulteriori indagini prima che possa essere confermata una relazione causale.

Storicamente, è stato dimostrato che VAERS riporta solo l' 1% degli effettivi eventi avversi del vaccino. I dati US VAERS dal 14 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021 per i bambini di età compresa tra 5 e 11 anni mostrano: 6.005 eventi avversi, di cui 126 classificati come gravi e 3 decessi segnalati.

La morte più recente riguarda una bambina di 7 anni (VAERS ID 1975356) del Minnesota che è morta 11 giorni dopo aver ricevuto la sua prima dose del vaccino COVID della Pfizer quando è stata trovata non responsiva dalla madre. Si attende l'autopsia.

https://www.renovatio21.com/ 8/1/2022

Paolo Del Bono, 45 anni, padre di 4 figli, stroncato da infarto. Aveva appena fatto la terza dose

Un padre di famiglia, un alpino, un volontario dei Vigili del fuoco di Ponte di Legno, insomma un cittadino modello. Paolo Del Bono, 45 anni, padre di 4 figli, è mancato ieri mattina stroncato da un infarto. Delbono, a detta dei familiari, era in salute ed era sempre molto controllato, anche per la sua attività nei Vigili del Fuoco (di cui era stato responsabile di distaccamento e caposquadra). Aveva da poco fatto la terza dose di vaccino e stava trascorrendo un periodo di vacanza con la famiglia a Ponte. I funerali non sono ancora stati fissati e non è dato sapere se sia stata prevista un'autopsia per chiarire una correlazione o meno con la vaccinazione.

Ai cittadini italiani è giusto chiarire che la correlazione tra un decesso e la vaccinazione, viene definita, nella stragrande maggioranza dei casi, da un ALGORITMO, creato da un organo dell'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' come ci ricorda la stessa AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco).

Solo nel caso in cui i familiari delle vittime chiedano all'autorità giudiziaria italiana un'autopsia avremo la ricerca di un medico rispetto alle cause della morte.

https://www.ilgiornalediudine.com/ 9/1/2022

Covid, ministro D'Incà positivo: aveva già fatto terza dose

Federico D'Incà è affetto dal Covid. Il ministro dei Rapporti con il Parlamento ha contratto il virus benché abbia già fatto la terza dose, ed è in isolamento nella sua casa di Belluno da qualche giorno. D'Incà che ha qualche sintomo leggero della malattia, nei prossimi giorni si sottoporrà al test molecolare per vedere se il virus è regredito.

Adnkronos, 9/1/2022

Sui pericoli del vaccino leggi i tanti articoli dedicati qui:

http://www.gruppolaico.it/category/rassegna-stampa/emergenza-rassegna-stampa/

E leggi dei tanti casi di reazioni avverse presenti nei *GLR-NOTIZIE* precedenti.

"Loro" vogliono obbligarci tutti allo pseudo vaccino ignorando volutamente queste informazioni che i media asserviti non ci danno:

Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid

Raccolta di sospetti eventi avversi da "vaccini anti Covid-19", in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

Leggi qui:

https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/



È meglio morire in piedi che vivere in ginocchio.

Emiliano Zapata

DALLA RETE...

Andrea Tosatto Official

Dobbiamo stare calmi.

La parola d'ordine deve essere NESSUNA PAURA.

Le nuove restrizioni sono previste a partire dal 15 Febbraio.

Tra un mese e mezzo!

E' solo propaganda terroristica.

Agiranno in base a come reagiremo noi.

Se gli over 50 si spaventano e corrono a vaccinarsi facciamo il loro gioco.

Nessuno si vaccini.

Nessuno si tamponi se si ammala.

E' semplicemente un' influenza!

lo l'ho fatta.

Nessun tampone.

Il loro green-pass da guarito se lo ficchino nel culo.

Non c'è niente di cui aver paura.

Non abbiamo bisogno di dare un nome

al raffreddore con un tampone. E' un raffreddore. Punto.

Evitate di indossare le mascherine.

Niente mascherine all'aperto.

Niente mascherine al chiuso.

Devono capire che è finita, che gli Italiani hanno detto basta!

OVER 50, SCHIENA DRITTA E ANDIAMO A VINCERE QUESTA GUERRA!

■ 8.2K modificato 22:45



Meglio estinguersi

Appello dalla Romania alla comunità rumena in Italia: aiutate gli italiani contro la DITTATURA!!

Pubblicato su 6 gennaio 2022 da SPEZZIAMOLECATENE

Questa donna in foto è la senatrice rumena Diana Soçoaça. È un'avvocatessa ed è stata determinante per far cadere il grinkazz in Romania. Stasera ha fatto appello a tutta la comunità rumena residente in Italia a stare vicino ed aiutare prontamente gli italiani, dichiarando che in Italia è in atto una vera DITTATURA.

AVETE CAPITO CAPRE?

Una senatrice dalla Romania chiede ai rumeni di sostenere 60 milioni di minchioni. SIETE UN POPOLO DI MERDA. VERGOGNA!







1:03 四 16:4



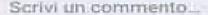


Anna Maria D'Ambrosio

X NOI ADULTI PENSANTI, VAXXINARCI, È STATA UNA NOSTRA SCELTA INDIVIDUALE, ABBIAMO CREDUTO NELLA SCIENZA, E SIAMO STATI INGANNATI. ORA SIAMO SOTTO RICATTO ESATTAMANTE COME CHI NON SI È VAXXINATO, È DURA, AMMETTERE CON NOI STESSI, DI ESSERE STATI PRESI X IL C... O. E ALLA LUCE DEI FATTI, NON ABBIAMO FATTO UN PIACERE A NESSUNO, COME VOGLIONO FARCI CREDERE.. MA SOLO A NOI... CON OBIETTIVITÀ, DEVO AMMETTERE, CHE AMMIRO CHI HA RESISTITO, CHI NON SI È FIDATO, CHI HA AVUTO PAURA, CHI SI È INFORMATO BENE E NON HA SEGUITO LA MASSA, DI CERTO NON GLI ABBIAMO FATTO UN FAVORE, ANZII E FORSE, SARA SOLO GRAZIE ALLA LORO LOTTA X I DIRITTI UMANI (anche i nostri) SE USCIREMO ANCHE NOI DA QUESTO RICATTO INFAME. NOI CI SIAMO FIDATI... LORO NO! MA È CERTO CHE NON GLI ABBIAMO FATTO UN FAVORE, ORA VOGLIONO RENDERE ANCHE I BAMBINI* SCHIAVI"COSÌ HANNO COMPLETATO IL QUADRO CHE SI ERANO PREFISSI. STA SOLO A NOI APRIRE GLI OCCHI E LA MENTE. Siamo tutti sullo stesso piano ORA... SIAMO NUMERI CHE DEVONO CONTROLLARE, NON ESSERI PENSANTI... RIFLETTETEIII

2 g Mi piace Rispondi

10

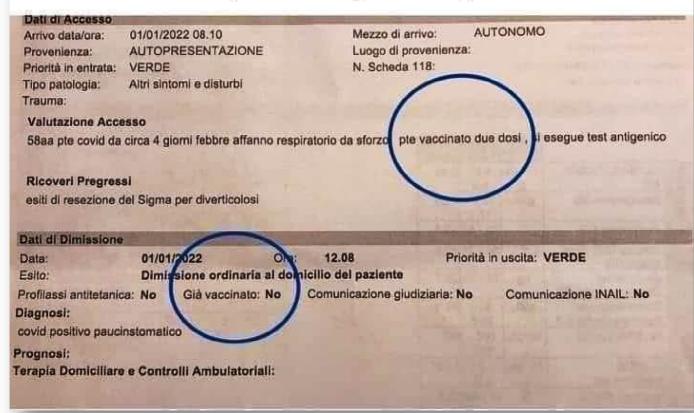








Documento di accesso al pronto soccorso. Se sei sierato da oltre un tot, ti segnano come nowacs. Adesso abbiamo capito di chi sono pieni gli ospedali





PIAZZA LIBERTÀ

"Per paura di perdere un lavoro che è e sarà sempre e comunque provvisorio. Per paura di perdere quella esigua porzione di libertà che ci hanno lasciato, stiamo perdendo tutto. Salute, libertà lavoro e dignità. Se non reagiamo a "dovere" se non ci ribelliamo "come si deve", se non ci organizziamo anche per comparti stagni in tutto il Paese per una spontanra discesa in piazza a oltranza, per manifestare il nostro dissenso, tra pochi giorni non saremo più Cittadini, non saremo più neanche Persone, ma saremo solo dei codici QR controllati dal 5G nelle mani di una cloaca di criminali demoniaci e satanisti che perseguono il transumanesimo."

Segui PIAZZA LIBERTÀ

il sabato sempre alle 20 sul canale DT83 (CANALE ITALIA).

Armando Manocchia, direttore di ImolaOggi 5/10/2021

Vaccino anti Covid, nasce il servizio di segnalazione degli effetti avversi

Vedi: http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/

INFORMAZIONI DI RESISTENZA

Vedi: http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/

LEGGETE LE GLR-NOTIZIE PRECEDENTI. NON SCADONO, purtroppo...

SENTITE IL DOVERE DI DIFFONDERE QUESTE NOTIZIE



Era giunta l'ora di resistere; era giunta l'ora di essere uomini. Di morire da uomini per vivere da uomini.

(Piero Calamandrei)